



Da “Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento” di A. Schmemmann:

Che cosa vado a fare? Che cosa vanno a fare la Chiesa ed ogni cristiano in questo mondo? Qual è la nostra missione?

A queste domande non esistono risposte sotto forma di "ricette" pratiche. "Tutto dipende" essenzialmente dal fatto di essere realmente testimoni della gioia e della pace dello Spirito Santo, di quella vita nuova di cui siamo stati resi partecipi nella Chiesa. La Chiesa è il sacramento del regno: non perché possiede atti divinamente istituiti che si chiamano "sacramenti", ma perché anzitutto è la possibilità data all'uomo di vedere in questo mondo e attraverso di esso il "mondo futuro", di vederlo e di "viverlo" in Cristo. È solo quando, nelle tenebre di questo mondo, vediamo che Cristo ha già "riempito di sé tutte le cose", solo allora queste cose, quali che siano, ci si rivelano e ci si offrono piene di significato e di bellezza. Un cristiano è colui che, dovunque guardi, scopre dappertutto Cristo e si rallegra in Lui. E questa gioia trasforma tutti i suoi piani e tutti i suoi programmi umani, tutte le sue decisioni e tutte le sue azioni, e fa di tuttata la sua missione il sacramento del ritorno del mondo a Colui che è la vita del mondo.



Da “Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento” di A. Schmemmann:

Che cosa vado a fare? Che cosa vanno a fare la Chiesa ed ogni cristiano in questo mondo? Qual è la nostra missione?

A queste domande non esistono risposte sotto forma di "ricette" pratiche. "Tutto dipende" essenzialmente dal fatto di essere realmente testimoni della gioia e della pace dello Spirito Santo, di quella vita nuova di cui siamo stati resi partecipi nella Chiesa. La Chiesa è il sacramento del regno: non perché possiede atti divinamente istituiti che si chiamano "sacramenti", ma perché anzitutto è la possibilità data all'uomo di vedere in questo mondo e attraverso di esso il "mondo futuro", di vederlo e di "viverlo" in Cristo. È solo quando, nelle tenebre di questo mondo, vediamo che Cristo ha già "riempito di sé tutte le cose", solo allora queste cose, quali che siano, ci si rivelano e ci si offrono piene di significato e di bellezza. Un cristiano è colui che, dovunque guardi, scopre dappertutto Cristo e si rallegra in Lui. E questa gioia trasforma tutti i suoi piani e tutti i suoi programmi umani, tutte le sue decisioni e tutte le sue azioni, e fa di tuttata la sua missione il sacramento del ritorno del mondo a Colui che è la vita del mondo.